FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di Pallacanestro non professionistiche a carattere REGIONALE finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Campionati cui il protocollo fa riferimento :

FIP

- MASCHILI: Serie C Gold, Serie C Silver, Serie D, Promozione, Prima e Seconda Divisione
- FEMMINILI: Serie B, Serie C, Promozione
- GIOVANILI MASCHILI REGIONALI:
- U/20 Eccellenza Gold e Silver , U/18 Eccellenza Gold e Silver, U/16 Eccellenza Gold e Silver, U/15 Eccellenza Gold e Silver, U/14 Elite, U/13 Elite
- GIOVANILI FEMMINILI ELITE E REGIONALI: U/20, U/18, U/16, U15, U/14, U/13,
- 3X3: Senior, U/23, U/18, U16, U14

FIPIC

- Serie B, Giovanili

testi normativi di riferimento sono:
DPCM 26 aprile 2020 e DPCM 15 maggio 2020,
Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020,
Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra e lo sport ai sensi dell'art. 1, lett. e) del DPCM 17 maggio 2020,
Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico - Dipartimento della Protezione Civile, DPCM 7 agosto 2020

Premessa

Il protocollo ha lo scopo di contenere al massimo il rischio di contagio contemplando la necessità per le Squadre non professionistiche di partecipare ad incontri o tornei amichevoli ufficiali, in fase di preparazione ed ai rispettivi campionati FIP e FIPIC di riferimento per ciascuna categoria, a livello regionale.

Per gli allenamenti si fa riferimento al protocollo aggiornato del 16 settembre 2020, già disponibile sul sito federale nella sezione protocolli sanitari.

Laddove la situazione epidemiologica dovesse mutare in senso più restrittivo, al fine di dare maggior sicurezza a tutti gli operatori sportivi, potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di proseguire l'attività a fronte dell'adozione di mascherine per l'attività sportiva che rispondano ai requisiti prestazionali ed ai metodi di prova indicati nella prassi di riferimento UNI/PdR 90:2020; resta inteso che, sempre sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, delle nuove acquisizioni scientifiche, dei dispositivi normativi a livello nazionale e/o regionale, potranno essere introdotti esami clinico diagnostici per la verifica e necessario contrasto del contagio.
Eventuali disposizioni in merito saranno comunque oggetto di future specifiche comunicazioni.

Il protocollo intende anche richiamare tutti gli operatori sportivi al massimo senso di responsabilità, facendo esplicito riferimento al principio di lealtà sportiva, cui ciascun soggetto in tale ambito deve riferirsi, estendendolo in questo particolare momento anche al rispetto ed alla salute altrui.

A carattere generale il protocollo autorizza la partecipazione sulla base di una autocertificazione/automonitoraggio da tenere con frequenza settimanale, avendo inoltre cura di tenere un elenco giornaliero aggiornato dei partecipanti alle attività (nome, cognome, contatto), con la finalità di un sempre più attento monitoraggio del TEAM, contemplando la possibilità di avere una tracciabilità in caso di soggetti contagiati all'interno del gruppo di lavoro.

PROCEDURE MEDICHE SPECIFICHE

Per le squadre:

Al momento dell'incontro di due TEAM, in occasione di allenamenti congiunti (scrimmage), partite amichevoli, tornei amichevoli in fase di preparazione ai campionati, tutti i soggetti tesserati dovranno produrre un'AUTOCERTIFICAZIONE (Allegato 1); successivamente, con cadenza settimanale, dovrà essere prodotta ogni lunedì, una AUTOCERTIFICAZIONE/AUTOMONITORAGGIO (Allegato 2).

Per i minori l'autocertificazione sarà validata dai genitori o da chi esercita la patria potestà.

In caso di positività ad uno dei quesiti dell'autocertificazione iniziale, dovrà essere eseguito il **TEST SIEROLOGICO POINT OF CARE.**

Si ricorda che tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica (D.M. 18/02/82) in corso di validità o della certificazione all'attività sportiva agonistica.

Ai fini della corretta individuazione dei percorsi sanitari da mettere in pratica, in caso di contatto con il virus, i soggetti vengono classificati in due gruppi:

Gruppo 1 - Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti o che in base all'anamnesi medica abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 – C, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

Gruppo 2 - Soggetti COVID19 - (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi (link epidemiologico familiare e ambientale positivo) ma sempre rimasti asintomatici e non testati.

Gli atleti che hanno contratto la malattia COVID19 saranno di nuovo sottoposti agli esami previsti per l'idoneità sportiva (ECG massimale, ECO cardio, spirometria, esami ematici**), ***anche nel caso di certificato in corso di validità.***

Il medico che certifica l'idoneità all'attività sportiva agonistica agli atleti con pregressa diagnosi accertata di COVID19 o con esami positivi, potrà richiedere ulteriori accertamenti per meglio definire le eventuali complicanze della malattia.
Il Medico certificatore valuterà l'opportunità di eseguire Rx torace in due proiezioni, TAC torace, Spirometria, esami ematochimici specifici
I soggetti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gli allenamenti. Alla ripresa, sarà richiesto un nulla osta rilasciato dalle autorità sanitarie o da un infettivologo.

Anche i restanti componenti della squadra (Dirigenti, Medico, Fisioterapista, Massaggiatore, Magazzinieri ecc.) all'inizio dovranno produrre un'AUTOCERTIFICAZIONE (Allegato 1) e successivamente, con cadenza settimanale, dovranno consegnare ogni lunedì una AUTOCERTIFICAZIONE/AUTOMONITORAGGIO (Allegato 2).
La gestione di tutta la documentazione autocertificativa dovrà essere tenuta da un incaricato della società (Referente alla Vigilanza), scelto all'interno del suo organigramma (ove previsto preferibilmente da un medico societario), nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Se un componente di un TEAM dovesse contrarre il COVID, sarà allontanato dalla squadra, posto in isolamento fiduciario e seguirà il percorso previsto dalle autorità sanitarie; tutti gli altri componenti la squadra saranno sottoposti a tampone e, se negativi potranno continuare nelle attività sportive in programma, se positivi verranno isolati e seguiranno anch'essi le procedure previste dalle autorità sanitarie.

(**pattern anticorpale, IL-6, parametri della coagulazione, Vitamina D, ecc).

Per Arbitri ed Ufficiali di Campo:

Sia gli arbitri che gli ufficiali di campo dovranno compilare l'autocertificazione anamnestica iniziale da consegnare al CIA di riferimento (allegato 1) e successivamente, quando convocati, da consegnare al REFERENTE alla Vigilanza della squadra organizzatrice dell'evento. In caso di minori l'autocertificazione sarà validata dai genitori o da chi esercita la patria potestà.

Ai fini della corretta individuazione dei percorsi sanitari da mettere in pratica, in caso di contatto con il virus, i soggetti vengono classificati in due gruppi:

Gruppo 1 - Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti e soggetti che in base ad una anamnesi medica strutturata abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5°C, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.

Gruppo 2 - Soggetti COVID19- (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi (link epidemiologico familiare e ambientale positivo) ma sempre rimasti asintomatici e non testati

Gli arbitri e UDC che verosimilmente hanno contratto la malattia COVID19 saranno di nuovo sottoposti agli esami previsti per l'idoneità sportiva (ECG max, ECO cardio, spirometria, esami ematici), ***anche nel caso di certificato in corso di validità.***

Il medico che certifica l'idoneità all'attività sportiva agonistica agli arbitri con pregressa diagnosi accertata di COVID19 o con esami positivi potrà richiedere ulteriori accertamenti per meglio definire le eventuali complicanze della malattia.

Il Medico certificatore valuterà l'opportunità di eseguire Rx torace in due proiezioni, TAC torace, Spirometria con DLCO, esami ematochimici specifici (pattern anticorpale, IL-6, parametri della coagulazione, Vitamina D, ecc).

Gli arbitri e gli Ufficiali di Campo che dovessero contrarre il COVID dovranno immediatamente auto isolarsi, avvisare immediatamente il C.I.A. di riferimento, e rivolgersi al proprio medico curante per seguire le procedure previste.

Al rientro in attività arbitrale dovranno presentare un certificato di avvenuta guarigione rilasciato dalle autorità sanitarie o da un infettivologo.

Gli arbitri e gli UDC designati per tornei o incontri amichevoli di preparazione tra club dovranno consegnare come già descritto l'AUTOCERTIFICAZIONE/AUTOMONITORAGGIO al REFERENTE del club organizzatore dell'evento.

E' FORTEMENTE CONSIGLIATO A TUTTI I PARTECIPANTI L'USO DELL'"APP IMMUNI".

REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE

A tutte le persone coinvolte nel giorno gara al palazzetto devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi secondo le linee guida del Comitato Tecnico Scientifico del Consiglio dei Ministri (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).

Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dell'impianto sportivo prima e dopo la gara. Al Team e al Personale extra Team vanno date informazioni sulla definizione dei "sintomi del contagio". La gestione dell'ingresso all'impianto sportivo di giocatori e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione del REFERENTE alla Vigilanza.

Il personale di sicurezza agli ingressi deve chiedere alle persone ammesse all'impianto sportivo di consegnare un'autocertificazione/automonitoraggio e misurare la temperatura corporea (tramite termo scanner).

Il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso o all'interno di ogni stanza.

Prima dell'ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.

Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte.
Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise). Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate con garanzia di distanza minima di 2 metri nello spogliatoio.
E' raccomandato l'uso di docce singole o rispettando una distanza minima di 4 metri (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone).
L'area vasche idromassaggio/benessere deve essere tenuta chiusa e, se possibile, svuotata dell'acqua.
L'utilizzo dei macchinari per il fitness è consentito previa disinfezione prima e dopo.
Lo staff sanitario della Squadra deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani ed è responsabile dell'igiene nei locali ad uso sanitario. I lettini per eventuali massaggi e trattamenti a fini terapeutici dei giocatori devono essere adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate. Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso. Le persone a contatto con più giocatori devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione. Nel complesso, occorre fare in modo che nel Team siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la gara.
Non devono essere toccati i pulsanti dell'ascensore, le ringhiere o le maniglie delle porte con le mani (in alternativa servirsi, per quanto possibile, dei gomiti).
La protezione della bocca e del naso è obbligatoria dopo l'ingresso all'impianto sportivo e in tutte le aree. Va prestata attenzione alla corretta modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché
all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti). La disinfezione delle mani va effettuata, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie. Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua. Lo svolgimento di riunioni tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative sono soggette alle attuali norme igieniche, specialmente alle norme sulla distanza minima.

Le norme sulla distanza minima devono essere rispettate tassativamente nelle aree interne ed esterne dell'impianto sportivo.
Nelle diverse zone di svolgimento delle attività dovranno essere installate apposite e visibili comunicazioni e pannelli informativi che richiamino le misure organizzative e le procedure igienico sanitarie; dovrà essere altresì visibile il codice di condotta che deve essere seguito da parte degli addetti ai lavori.

NORME DI CARATTERE GENERALE NEL GIORNO DI GARA

All'arrivo in impianto, la squadra ospite, verrà accolta dal REFERENTE alla Vigilanza della Squadra ospitante che consegnerà al rappresentante della Squadra ospite la dichiarazione (firmata con timbro societario dal legale rappresentante o dal Referente) comprovante il rispetto di tutte i requisiti igienico sanitari enunciati nel precedente paragrafo.
Tutti i componenti la squadra ospite accederanno nella zona spogliatoio indossando la mascherina.
All'ingresso nell'impianto, ai Team, andrà riservato un tragitto dedicato e tutti accederanno, nel rispetto del distanziamento sociale, alle aree sensibili riservate alle Squadre indossando la mascherina; un referente del Team ospitato (Dirigente Accompagnatore/Referente alla Vigilanza, medico sociale ove previsto), sulla base delle autocertificazioni già acquisite, dovrà consegnare all'omologo del Team ospitante una certificazione nella quale si dichiara che i componenti il Team ospitato non hanno dichiarato sintomatologia riferibile al COVID 19 negli ultimi 14 giorni, non hanno avuto contatti, per quanto di loro conoscenza, con persone Covid+ negli ultimi 14 giorni.
Gli incaricati dei TEAM dovranno scambiarsi la lista nominativa dei componenti con i relativi contatti per la tracciabilità (per i minori indicare il recapito di un genitore o chi esercita la patria potestà) in caso di eventi successivi di insorta positività. Dovrà inoltre essere prodotta, oltre alla lista dei componenti ciascun TEAM, una lista di tutte le persone presenti alla competizione. Il referente di ciascun TEAM, si occuperà della gestione delle liste come sopra, avendo cura di conservarle attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy.

Nel caso in cui nello stesso impianto dovessero svolgersi due eventi nella stessa giornata, tra una gara e l'altra si dovrà prevedere un tempo di almeno 45 minuti, necessari per l'igienizzazione di tutti i locali.

La presenza del pubblico sarà prevista sulla base di specifiche ordinanze regionali, che determineranno la modalità di ingresso ed il numero massimo di presenze.

Il REFERENTE della società ospitante dovrà:

- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc.) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società ospitante (mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc.).
- Verificare l'avvenuta igienizzazione dei locali.

Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.
Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare dispositivi di protezione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

ORGANIZZAZIONE DEL TEAM

Il numero di partecipanti dei TEAM dovrà essere contingentato il più possibile e non superare il limite massimo di 20 unità.
Il numero massimo di presenze previsto per lo svolgimento dell'evento è di 70, tra giocatori, allenatori, dirigenti, fisioterapisti, medici, operatori sanitari, arbitri, UDC, osservatori, addetti alle pulizie del campo, media e più in generale di tutte le persone necessarie alla migliore realizzazione dell'evento stesso.

Giorno della gara

All'arrivo nell'impianto sportivo bisognerà rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura per consentirne un utilizzo distanziato da parte del TEAM.
Differenziare il più possibile l'uso temporale dei locali da parte del TEAM, per evitare un assembramento eccessivo.

Spogliatoio Arbitri

Dopo la igienizzazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara ed agli osservatori degli arbitri.

All'arrivo delle squadre, degli arbitri e degli UDC, la società organizzatrice prevederà, ove possibile, percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e cercando di garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Non è da prevedersi:
Nessun accompagnamento da parte di bambini;
Nessuna mascotte;
Nessuna foto di squadra;
Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone;
Nessuna stretta di mano.
Sarà prevista una apposita modalità di schieramento delle Squadre che consenta il distanziamento necessario.

Panchine

Il lato delle panchine deve rimanere ad uso esclusivo del TEAM (eccezioni: Delegati FMSI solo ed esclusivamente per comunicazione alla panchina dei nomi dei tesserati sorteggiati per il controllo antidoping); il personale medico e paramedico in servizio di assistenza alla gara dovrà posizionarsi sul lato corto opposto alle panchine.

Rimodulazione delle panchine, prevedendo la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro), disponendo gli occupanti su due file mantenendo le distanze di sicurezza. Ulteriore opzione, in caso di gara a porte chiuse, l'espansione della panchina in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali.
All'intervallo della semi-gara sarà necessario separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara.
Al termine della gara e per l'uscita dal campo di gioco sarà necessario separare l'accesso delle Squadre/Arbitri/UDC al rientro negli spogliatoi. *Non potranno essere consumati alimenti durante la gara*.

Tavolo Ufficiali di Campo
Tutte le persone presenti al tavolo dovranno osservare il distanziamento di almeno un metro, non potendo utilizzare alcun dispositivo di protezione durante la gara; dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo svolgimento della gara. Qualora lo spazio a disposizione non consentisse un adeguato distanziamento, si potrà prevedere alla disposizione di un ulteriore tavolo da posizionare sulla stessa linea.

Antidoping
Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste due sale distinte per separare i giocatori sorteggiati, con percorsi di accesso separati. Adesione alle procedure FMSI/Ministero della Salute, già trasmesse all'Organizzazione Nazionale Anti-Doping (NADO Italia) e alla Sezione Vigilanza e controllo doping e tutela salute nelle attività sportive del Ministero della Salute (SVD), per quanto attiene l'espletamento in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-doping (WADA) dell'attività antidoping effettuata dai propri funzionari responsabili dei controlli antidoping (DCO) e funzionari addetti ai prelievi ematici (BCO).

Ripartenza Squadra, Arbitri e ufficiali di campo
E' necessario separare lo spazio temporale delle attività di uscita dall'impianto sportivo con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri:
Nessuna persona potrà accedere nella stanza spogliatoio degli arbitri ad eccezione degli osservatori. Per dialogare con gli ufficiali di gara, i giocatori dovranno rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 m). L'Osservatore arbitrale, dopo aver visionato la gara seduto in tribuna e non al tavolo degli UDC, può recarsi negli spogliatoi.
Ove possibile, dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dell'Impianto di gioco.